



LEOPARDI SHOCK STORIA INTIMA DEL NOSTRO

Insolito viaggio nel pensiero di Giacomo Leopardi per bocca dei curiosi personaggi dei suoi dialoghi. Spietati nell'argomentare la propria morale, interpretati da Lorena Senestro, i protagonisti mettono in campo una crudeltà primordiale, quella della natura come l'autore l'ha intesa. Dal battibeccare degli uni e degli altri prende forma un vero e proprio melodramma: la Morte e sua sorella, la Moda; il venditore di almanacchi, il diavolo Farfarello e il passeggiere, sono i personaggi che popolano l'esistenza della ventenne Tristana - declinazione femminile del malinconico Tristano.

Alla struttura inventata del melodramma fa da controcanto l'uso letterale di estratti delle opere più celebri dell'autore; la volontà è di mostrare l'efficacia del linguaggio, l'attualità dei temi del pensiero leopardiano.

Dettagli Tecnici:

Durata: 55 minuti

In viaggio:

1 attore e 1 tecnico

Presentato in programmazioni e/o Festival

Teatro Stabile di Torino (Cavallerizza Reale per la notte tricolore)

Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo

Salone Internazionale del Libro (Torino)

Festival di una notte d'estate - Genova

Estate fiesolana - Fiesole

Circolo dei Lettori di Torino

Teatro Baretto - Mondovì (TO)

Teatro San Carlo - Napoli

Giardino di Palazzo Rocca - Chiavari

etc...

di e con Lorena Senestro

testi di **Giacomo Leopardi**
regia **Massimo Betti Merlin**
e **Marco Bianchini**

ideazione luci **Massimo Betti Merlin**
ispirato alle **Operette Morali**
di **Giacomo Leopardi**

CONTATTI DISTRIBUZIONE

promozione@teatrodellacaduta.org

www.lacaduta.org

PREMI e riconoscimenti

1° Premio Festival Internazionale del Teatro di Calanchi - 2011

Presentato a Torino per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia su invito del Teatro Stabile di Torino

Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo
Fiera Internazionale del Libro



Tracima ironia il bel monologo di Lorena Senestro [...].

La fonte sono le Operette morali ma la tessitura dei personaggi è frutto dell'estro della giovane attrice, che recita le varie maschere con intensità, stupore e acume".

Maura Sesia - La Repubblica

Leopardi come non l'avete mai sentito.

Il Secolo XIX

Un senso a questo spettacolo sta senza dubbio nel piacere di vedere all'opera un'attrice così energica, pulita e magnetica come Lorena Senestro.

Sergio Lo Gatto - Krapp's Last Post

Spettacolo complesso, articolato, lavoro straniante e poetico che offre una lettura originale di Leopardi, con durezza e dolcezza, estro e disperazione. Ne scriverò senz'altro nel mio prossimo lavoro su Leopardi e il teatro.

Fabio Pierangeli - Docente di Letteratura teatrale italiana

Lorena Senestro fa un uso letterale del dialogo Galantuomo e Mondo, per mostrare l'efficacia del linguaggio e l'attualità dei temi affrontati dal poeta. Grande presenza scenica, capacità di sdoppiarsi nei personaggi, uso efficacissimo della voce. Brava.

Giudizio della Giuria Tecnica - Concorso La Parola e il Gesto

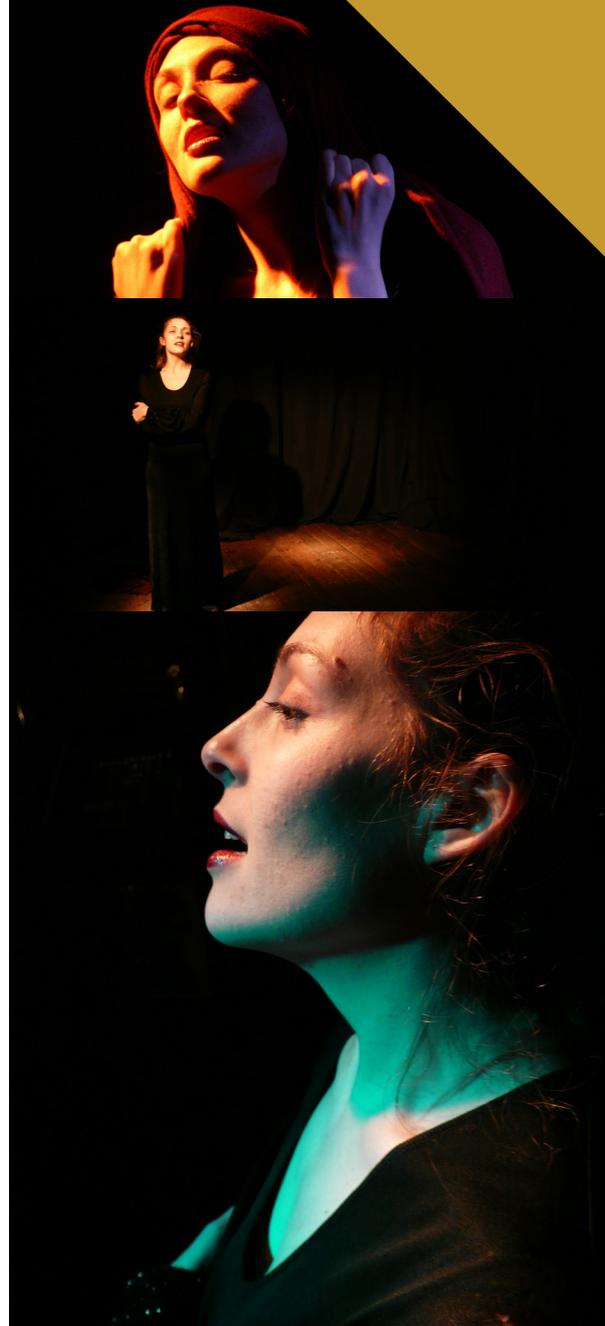
Da lei, soltanto da lei, proviene l'intero arsenale leopardiano ch'è letto, divelto, tagliato; serbato, tenuto, pensato; riposto, appianato e cucito con una tecnica simile a quella che rende preziose le dita dei miniaturisti, dei facitori di mosaici, dei piccoli artigiani che intessono piccoli fregi su piccole stoffe: la tecnica simile, per dirla ancora, ch'è di Arcimboldo [...]. Ne viene una figura ch'è pagliaccesca per un attimo, straordinaria per il resto del tempo.

[...]

Reso per interpretazione energica, mobile e sonora (fa trama stridula, sinistra e raccapricciante la gola; la gola fa tre e più voci; la gola fa gemito, frase scritta a diario, sussurro e gran urlo, pestilenza verbale e citazione di versi col tono in velluto), Leopardi Shock è una corrotta e fomentata ombromania, una disadorna e ricchissima allegoria metafisica che ora fiammeggia, ora rende con vitreo rigore, donne ed uomini, guardiani e pellegrini, banditori e amanti ostentando - per fastelli dimostrativi e verbali - il viaggio compiuto da un'anima verso la conoscenza, la consapevolezza, il dispiacere.

Astrazione personificata, corporea essenza d'attrice, merita applausi Lorena Senestro che rende l'orrore della terra rendendo l'orrore degli esseri umani: scarnita e diafana, si presta cangiante alla smania poetica.

Alessandro Toppi - Arteatro.eu



ALTRI SPETTACOLI IN DISTRIBUZIONE

MadamA Bovary

La Signorina Felicita, ovvero la Felicità



LORENA SENESTRO

Nata nel 1979, vive e lavora a Torino. Laureata in Drammaturgia teatrale, nella convinzione che la miglior formazione sia il palcoscenico, ha costruito con le proprie mani il Teatro della Caduta, che offre la possibilità agli attori di recitare quotidianamente e al pubblico di partecipare senza pagare un biglietto. Su questo palco si è formata in anni di esibizioni, con una personale ricerca sull'uso della parola e delle sonorità vocali a partire dal testo letterario, che costituisce il cuore di tutti i suoi spettacoli. Autrice dei suoi spettacoli, oltre che interprete, fa vivere in scena il testo letterario o la poetica di un autore attraverso una riscrittura scenica personale. Un'insolita presenza scenica, una ricchezza di registri e una personale libertà espressiva la inscrivono nella tradizione italiana dell'attore mattatore.

Pur lavorando inizialmente in maniera indipendente alla produzione, i suoi lavori sono stati poi programmati e, in certi casi, coprodotti dal Teatro Stabile di Torino (con la direzione artistica di Mario Martone), e in occasioni nazionali di rilievo. Oltre alle sale del circuito teatrale del Piemonte hanno entusiasmato pubblico e critica in tante piazze d'Italia, con oltre 200 repliche in teatri, festival e rassegne. Ha lavorato, tra gli altri, con Valeriano Gialli (in "Sarrasine", ispirato all'omonimo racconto di Balzac, presentato ad Asti Teatro), Gabriele Vacis (in "R&J links", prodotto dal Teatro Stabile di Torino) e Arturo Brachetti.